



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla VERSALIS S.p.A. per lo Stabilimento di Ferrara (FE) - Procedimento ID 604/10995.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

VERSALIS s.p.a.

Stabilimento di Ferrara (FE)

Parere Istruttorio Conclusivo

(ID 604/10995)

Procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Art. 29-*nonies* del D.lgs. 152/06

- ***“Installazione di un nuovo gasometro F301/A, in sostituzione del gasometro esistente F301, asservito agli impianti di produzione dello stabilimento,***
- *realizzazione di una nuova area ASM16 di deposito delle materie prime all'interno del campo SM, e*
- *miglioramento dell'esistente area AST08 di deposito temporaneo di rifiuti del campo SN”.*

Modifica del D.M. 349 del 15/12/2017 (prima AIA) (Gazz. Ufficiale n.1 il 02/01/2018)

Avvio procedimento: MATTM.Registro Ufficiale.U.0081408 del 13/10/2020

Istanza del Gestore: Prot. DIR. 472/AF del 22.09.2020

(prot. MATTM.Registro Ufficiale.I.0077242 del 02/10/2020)

GRUPPO ISTRUTTORE COMMISSIONE AIA-IPPC Nomina (prot. CIPPC.RU.U.0001138 del 23-10-2020)	Prof. Antonio Mantovani (Referente)
	Dott. Antonio Fardelli
	Ing. Giovanni Anselmo
Regione Emilia-Romagna	Ing. Matteo Balboni
ARPAE Ferrara	Dott.ssa Gabriella Dugoni
Comune di Ferrara	Ing. Alessio Stabellini



INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
1.1.	Atti presupposti.....	3
1.2.	Attività istruttorie.....	3
2.	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	4
3.	DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE.....	5
3.1.	Premessa	5
3.2.	Caratteristiche della modifica	5
3.2.1.	Stato attuale	6
3.2.2.	Stato futuro	7
3.2.2.1.	Sezione recupero off-gas.....	7
3.2.2.2.	Aree di deposito materie prime e rifiuti.....	8
3.2.3.	Localizzazione degli interventi	10
3.2.4.	Scheda C.....	12
3.3.	Aspetti ambientali.....	16
3.3.1.	Emissioni in atmosfera	16
3.3.2.	Consumo di materie prime, di risorse idriche, di energia e di combustibili.....	16
3.3.3.	Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato, diffuso o fuggitivo	16
3.3.4.	Torce e altri punti di emissione di sicurezza	16
3.3.5.	Scarichi idrici	16
3.3.6.	Suolo e falda.....	17
3.3.7.	Rumore	17
3.3.8.	Altre tipologie di inquinamento	17
3.4.	Proposta di monitoraggio del Gestore	17
3.5.	Cronoprogramma.....	17
4.	RISULTANZE DALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI ISPEZIONE.....	18
5.	CONCLUSIONI	18
6.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	19



1. INTRODUZIONE

Il Gestore ha presentato istanza di modifica dell'AIA per *“l'installazione di un nuovo gasometro, in sostituzione del gasometro esistente F301, asservito agli impianti di produzione dello stabilimento, la realizzazione di una nuova area di deposito delle materie prime all'interno del campo SM denominata ASM16 ed il miglioramento dell'esistente area di deposito temporaneo di rifiuti del campo SN, denominata AST08”*.

1.1. Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento VERSALIS S.p.A., sito nel comune di Ferrara D.M. 349 del 15/12/2017;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/335/2017 relativo alla Costituzione, Organizzazione e Funzionamento della Commissione Istruttoria per l'AIA-IPPC;
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto “Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA” in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017;
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto “la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC”
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC. 0001138 del 23-10-2020, che assegna l'istruttoria per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Prof. Antonio Mantovani – Referente Gruppo istruttore- Dott. Antonio Fardelli- Ing. Giovanni Anselmo. Il Gruppo Istruttore integrato in sede istruttoria da i seguenti esperti individuati dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Ferrara e dal Comune di Ferrara: <ul style="list-style-type: none">- Ing. Matteo Balboni- Dott.ssa. Gabriella Dugoni- Ing. Alessio Stabellini.
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">- Dott. Chim. Luca Funari- Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.

1.2. Attività istruttorie

Preso atto	della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06, per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con D.M. 349 del 15/12/2017, prot. m_ante.DVA.Registro Ufficiale.U.0081408 del 13/10/2020;
esaminata	la nota del 22-11-2020 trasmessa dal Gestore e acquisita agli atti istruttori con m_ante.DVA.Registro Ufficiale.I.0077242 del 02/10/2020, per la modifica degli impianti e i relativi allegati;



esaminato	il Decreto di AIA rilasciato con D.M. 349 del 15/12/2017;
esaminata	la Relazione istruttoria del 19/11/2020 ISPRA redatta a supporto della Commissione Istruttoria AIA-IPPC da: <ul style="list-style-type: none">- Dott. Chim. Luca Funari;- Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.
vista	la nota del 22.02.2021 (CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0000366.01-03-2021) trasmessa via mail dalla segreteria della Commissione al Gruppo Istruttore per la condivisione e osservazioni al PIC entro il 01.03.2021;
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

2. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione dell'installazione	Versalis S.p.A. – Stabilimento di Ferrara (FE)
Indirizzo sede operativa	Piazza Donegani, 12 – 44122 Ferrara (FE)
Sede Legale	Piazza Boldrini 1 – San Donato Milanese (MI)
Gestore	Andrea Fedele – Piazzale G. Donegani 12 – 44122 Ferrara Tel. 0532 598203/8200 e-mail: andrea.fedele@versalis.eni.com Posta Certificata (PEC): direzione_fe@pec.versalis.eni.com
Rappresentante Legale	-
Referente IPPC	Giancarlo Tagliapietra – Piazzale G. Donegani 12 – 44122 Ferrara Tel. 0532 597892 e-mail: giancarlo.tagliapietra@versalis.eni.com Posta Certificata (PEC): hse_fe@pec.versalis.eni.com
Tipo impianto	Impianto Chimico
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 4.1 – Impianto chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base;
Impianto a rischio incidente rilevante	Si (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza)



3. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE

3.1. *Premessa*

Il Gestore, con l'istanza di modifica dell'AIA, chiede l'introduzione di 3 modifiche impiantistiche riguardanti:

- Installazione di un nuovo gasometro, F301A, in sostituzione del gasometro esistente F301, asservito agli impianti di produzione dello Stabilimento;
- Realizzazione della nuova area ASM16 di deposito delle materie prime all'interno del campo SM;
- Miglioramento dell'esistente area AST08 di deposito temporaneo di rifiuti del campo SN.

3.2. *Caratteristiche della modifica*

Le caratteristiche della modifica sotto richiamate sono descritte nell'allegato C6, parte integrante dell'istanza di cui al presente procedimento.

Motivazione della modifica

Il Gestore chiede realizzare un nuovo gasometro F301A, in sostituzione del gasometro esistente F301, asservito agli impianti di produzione dello Stabilimento.

La funzione del gasometro F301 è quella di garantire una adeguata capacità di accumulo dell'off-gas (gas petrolchimico), assorbendo le normali variazioni di carico delle sue reti, evitando così l'eventuale sfioro dell'off-gas nella rete torce.

L'accumulo dell'off-gas è finalizzato al recupero energetico mediante combustione in due caldaie di potenza termica complessiva da 35 MWt, con produzione di vapore a media (18 barg) e bassa pressione (3,5 barg), immesso nelle reti dello stabilimento. Il vapore è prodotto mediante due caldaie a olio diatermico da 17,5 MWt ognuna¹. Le due caldaie sono indicate dal gestore con il termine "caldaiette" e con le sigle B-101 e B-201. L'impianto di recupero termico degli off-gas è stato autorizzato con il primo decreto AIA (Proc. ID 604), D.M. 349 del 15/12/2017.

Le due caldaie possono essere gestite con l'assetto di esercizio ritenuto più opportuno per sostenere la combustione degli off-gas derivanti dai processi produttivi.

La configurazione di normale esercizio prevede la combustione di una portata media di off-gas di circa 1.200 kg/h (potenza termica media 12 MWt), sostenuta da una sola caldaia, mentre la seconda è gestita normalmente come scorta fredda (in stand-by, con pompe dell'olio in marcia e olio in temperatura).

In caso di portate superiori di off-gas è previsto l'esercizio di entrambe le caldaie per poter sfruttare la massima potenzialità di targa (35 MWt).

L'attuale gasometro F301, in esercizio presso l'impianto GP26, è stato installato nel 1961. In linea con i principi di asset integrity, le verifiche periodiche effettuate sulle carpenterie del gasometro hanno messo in evidenza la necessità di importanti interventi di consolidamento e ammodernamento dello stesso.

È stato valutato che effettuare tali interventi sul gasometro esistente non sarebbe economicamente sostenibile in quanto gli stessi comporterebbero una concomitante fermata prolungata di tutti gli impianti EPDM (GP26 e GP27) e del GP10.

Per tale motivo e considerando che il gasometro è asservito anche al nuovo impianto GP27, è stata decisa la sostituzione con un nuovo gasometro, maggiormente performante, in grado di garantire una completa affidabilità di marcia degli impianti, che permetterà un'ulteriore riduzione delle possibilità di sfioramento dell'off-gas (gas di processo) nella rete torce.

¹ La massima capacità produttiva dell'Impianto Off-gas, calcolata sulla base della potenzialità di targa delle caldaie risulta 306.600 MWh/anno (2 x 17,5 MWt x 8760).

L'energia termica prodotta nel 2018 dalle caldaiette, dichiarata dal gestore, è stata di 111.784 MWh/anno; il dato comprende anche la quota di metano utilizzato per il mantenimento della fiamma pilota all'interno delle caldaie.

Il gestore dichiara che, nel 2018, il consumo di off-gas è stato di 10.302,79 tonnellate e il PCI era 24.928 kJ/kg.

Secondo il gestore, la massima produzione possibile è limitata dalla disponibilità di gas petrolchimico (off-gas) prodotto dagli impianti GP10, GP26 e dal nuovo Impianto GP27, stimabile in circa 2.540 t/anno.



L'entrata in funzione del nuovo gasometro non determinerà, quindi, alcun impatto negativo sull'ambiente, né sotto il profilo della sicurezza, anzi, aumenterà l'affidabilità dell'intero sistema della rete off-gas.

Per tale motivo, sarà realizzato un nuovo gasometro, in prossimità dell'esistente; una volta completato, sarà allineato alla rete off-gas, determinando la contestuale messa fuori esercizio dell'attuale.

Ubicazione del nuovo gasometro

La posizione individuata per il nuovo gasometro è l'area AST01/DT3, attualmente occupata dal deposito temporaneo dei rifiuti a servizio degli impianti GP26/27.

Al fine di rendere disponibile l'area cantiere, tutti i rifiuti ivi stoccati saranno progressivamente smaltiti.

In futuro, i rifiuti ad oggi gestiti nel deposito AST01/DT3 saranno gestiti nell'altro deposito esistente AST08, ubicato a Nord dell'impianto GP27, nel campo SN.

3.2.1. Stato attuale

L'esercizio dell'impianto di produzione di elastomeri determina la formazione di correnti di idrocarburi gassosi (prevalentemente olefinici) che sono inviati alle caldaie dell'impianto di recupero termico del gas petrolchimico (Impianto off-gas) per la produzione di vapore per autoconsumo.

Attuale rete off-gas

Gli off-gas di processo derivano principalmente dall'esercizio delle apparecchiature preposte al trattamento dei monomeri gassosi non reagiti riciclati in reazione (miscele propilene/propano), più dettagliatamente i componenti incondensabili delle colonne di distillazione e le correnti gassose di rigenerazione degli adsorbitori a setacci molecolari e ad allumina attivata:

- gli incondensabili delle colonne di distillazione e gli spurghi discontinui da circuito di termostatazione, avendo condizioni di pressione elevate, sono convogliati direttamente nella rete di raccolta e di conferimento ai combustori (caldaie B-101 e B-201);
- le altre correnti a più bassa pressione sono raccolte nel gasometro F-301 da cui, mediante compressori ad anello liquido, sono inviati nella rete di convogliamento ai combustori.

In caso di indisponibilità del gasometro, le correnti a più bassa pressione sono automaticamente immesse nel circuito di torcia di bassa pressione dello Stabilimento a cui il gasometro è collegato con valvole di blocco automatiche. **Il gasometro ha quindi un ruolo centrale nel recupero energetico delle correnti a bassa pressione e nel prevenirne la combustione in torcia.**

Le principali apparecchiature della sezione recupero off-gas sono:

- F-301: gasometro a due stadi a campana con tenuta ad acqua (vasca di 1200 m³) con volume utile di 2000 m³, esercito ad una pressione di circa 200 mm di colonna d'acqua;
- G301: separatore di liquido in ingresso al gasometro avente capacità pari a 10 m³;
- J1-J2: unità package di compressione ad anello liquido preposte al boosteraggio dei gas combustibili presenti nel gasometro nella rete di distribuzione verso i combustori a recupero termico; delle due unità, una è in esercizio mentre l'altra è tenuta di scorta per garantire l'affidabilità della sezione; i compressori processano una portata di circa 1600 Nm³/h di gas combustibile alla pressione operativa di 2,5 barg.

La sezione recupero off-gas è controllata dal DCS d'impianto, che provvede anche all'attivazione delle logiche di blocco di sicurezza previste.

Di seguito lo schema della rete torce con i flussi in ingresso al gasometro F-301.

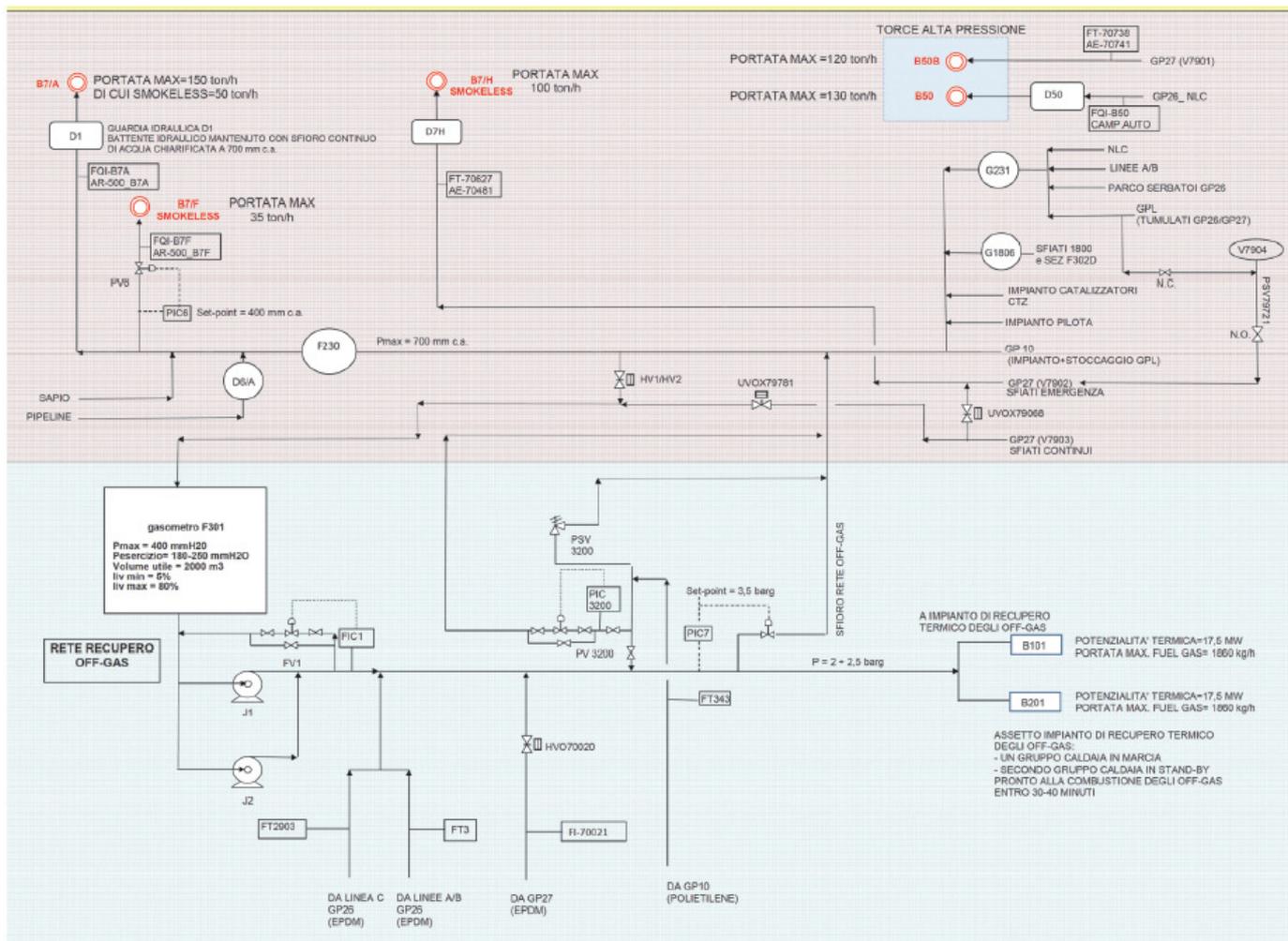


Figura 1: Schema Torce e gasometro F301

Attuale area di deposito temporaneo dei rifiuti

L'attuale area di deposito temporaneo dei rifiuti a servizio dell'impianto GP26 (denominata AST01/DT3), ubicata nella parte Nord-Est dell'impianto GP26, è un'area pavimentata, scoperta, di circa 300 m², recintata e collegata alla rete fognaria di processo tramite pozzetto valvolato chiuso. Essa è ad oggi deputata alla gestione, in regime di deposito temporaneo, dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti agli impianti elastomeri GP26 e GP27. Come sopra indicato la costruzione del nuovo gasometro comporta la necessità di liberare completamente l'area per destinarla al cantiere di lavoro.

3.2.2. Stato futuro

3.2.2.1. Sezione recupero off-gas

La modifica prevede l'installazione, nell'attuale zona AST01, in vicinanza della posizione attuale del gasometro F301, delle seguenti apparecchiature:

- F-301/A: nuovo gasometro a due stadi a campana con tenuta ad acqua (vasca di 1000 m³), avente volume utile di 2300 m³, in sostituzione dell'attuale F-301.
- G301/A: nuovo separatore di liquido in ingresso al gasometro F-301/A avente capacità pari a 10 m³, in sostituzione dell'attuale G301;
- H301/A: nuova pompa di trasferimento del liquido separato in G301/A verso il separatore G- 722A della sezione di recupero e desolventizzazione acque di processo.



La modifica, inoltre, prevede le seguenti attività:

- realizzazione di basamento su pali, con scavi a profondità di circa 4 m;
- realizzazione di tutti i collegamenti di interconnessione tra le nuove apparecchiature (G301/A e F-301/A) e le varie unità accessorie (collettore invio gas di torcia a gasometro, collettore di rilancio a J1/J2);
- realizzazione e collettamento a fogna organica del troppo pieno di tenuta del gasometro;
- dotazione del nuovo gasometro di tutta la strumentazione necessaria al suo esercizio (misure di temperatura, livello e pressione con relativi allarmi);
- asservimento delle apparecchiature con tutte le utilities necessari (aria strumenti, azoto e acqua chiarificata);
- installazione di nuove valvole automatiche di ingresso al gasometro HV1 e HV2 con implementazione sulle stesse delle logiche di blocco associate;
- installazione di n. 4 gas detector nell'area perimetrale al gasometro, tarati per propilene/propano e con impostazione di una soglia di allertamento a DCS.

Il nuovo gasometro avrà una capacità di 2300 m³ in luogo dell'attuale da 2000 m³, aumentando l'affidabilità della rete off-gas di Stabilimento, avendo a disposizione un serbatoio polmone di dimensioni superiori, in grado di assorbire meglio le variazioni di portata di off-gas immessi in rete dagli impianti, incluso il nuovo impianto GP27.

3.2.2.2. Aree di deposito materie prime e rifiuti

Area di deposito delle materie prime

La nuova area di deposito materie prime sarà realizzata in conformità al DPR 151/2011², in quanto principalmente destinata al deposito di oli minerali lubrificanti in fusti con capacità massima di stoccaggio pari ad oltre 50 m³, di cui circa 35 m³ di olio vergine e circa 15 m³ di olio esausto. Sarà recintata e collegata alla rete fognaria di processo, inoltre, tramite cancello scorrevole, sarà collegata ad una nuova area di servizio di circa 200 m², dove saranno collocati i fusti vuoti, delle stesse materie prime a rendere al fornitore sulla base dei contratti di fornitura. Lo stoccaggio si prefigura come attività 12 cat. C, in accordo al succitato DPR e l'esercizio del deposito sarà quindi subordinato all'espletamento dello specifico procedimento in ambito prevenzione incendi.

Per la nuova area di deposito delle materie prime sono previsti:

- la realizzazione di adeguata pavimentazione al fine di garantire un contenimento di eventuali spandimenti;
- la realizzazione di un pozzetto, dotato di valvola di sezionamento e di sistema di collettamento alla fogna di processo.

Area di deposito temporaneo di rifiuti

L'attuale area AST01/DT3 di deposito temporaneo di rifiuti a servizio degli impianti GP26/27, dovendo diventare sede del nuovo gasometro, sarà dapprima svuotata da tutti i rifiuti ivi stoccati, quindi adibita ad area di cantiere.

A regime, i rifiuti prodotti dagli impianti elastomeri GP26 e GP27 saranno gestiti all'interno dell'esistente area AST08 di deposito temporaneo di rifiuti del campo SN, ad oggi solo parzialmente utilizzata.

L'area sarà attrezzata anche dal punto di vista antincendio per poter gestire l'insieme dei rifiuti costituiti da materie plastiche, materiali infiammabili (solventi organici) e rifiuti organici combustibili e conseguentemente adeguata al DPR 151/2011.

Le quantità massime di rifiuti previsti a deposito, secondo cui verrà realizzato l'adeguamento al DPR 151, sono:

- materie plastiche: 111 t/anno;
- solventi organici: 130 t/anno.

Le quantità di materie plastiche previste a stoccaggio (> 5 t) fanno ricadere il deposito all'interno dell'attività 44/B + attività 12A del DPR 151, vincolando quindi l'esercizio del medesimo all'espletamento dei procedimenti di prevenzione incendi.

² Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (G.U. 22 settembre 2011, n. 221)



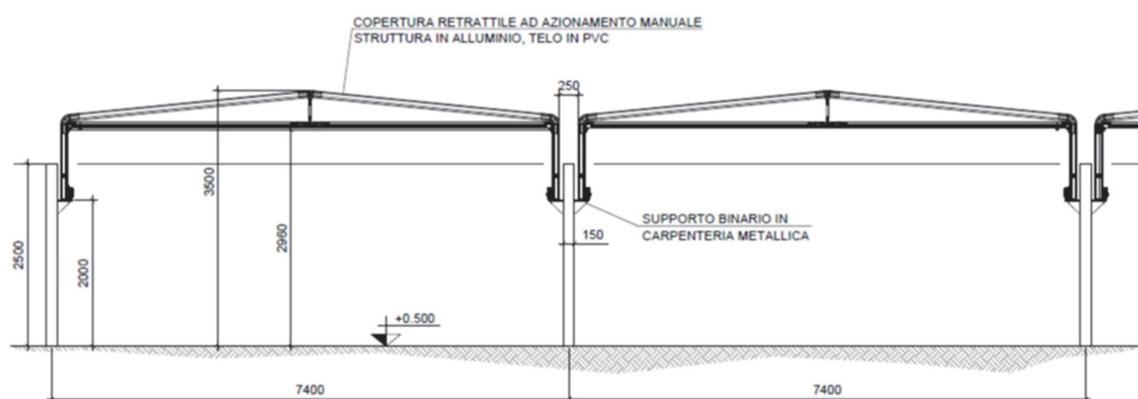
Per l'area di deposito temporaneo dei rifiuti del campo SN sono previste:

- l'installazione di un prefabbricato ad uso postazione di attesa del personale operativo, provvisto di un sistema di condizionamento con pompa di calore;
- l'installazione di copertura scorrevole con apertura manuale a soffietto su cinque baie lato est del deposito, quale protezione dagli agenti atmosferici dei rifiuti in corso di caratterizzazione.

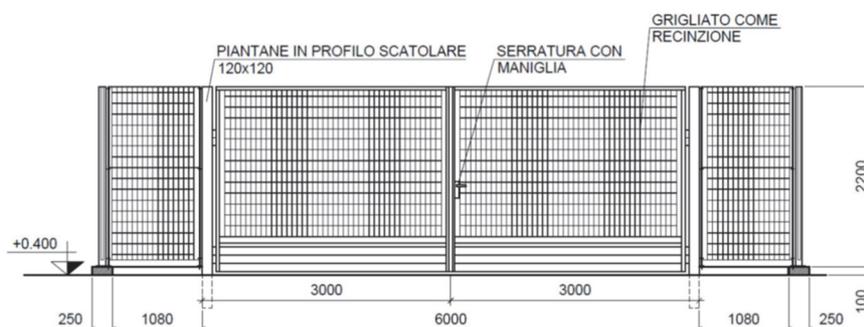
Disposizioni comuni aree di deposito materie prime e deposito temporaneo di rifiuti

Per entrambe le aree di deposito (materie prime e rifiuti), sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di recinzione metallica su tutto il perimetro dell'area di servizio;
- installazione di cancelli di segregazione dell'area;
- realizzazione impianto di sorveglianza con telecamera a circuito chiuso e rimando delle immagini in sala controllo bunkerizzata del GP26;
- realizzazione linea acqua chiarificata interrata con relativi stacchi manichette;
- realizzazione adeguato impianto di illuminazione in modo da garantire la sicurezza delle operazioni anche in orario notturno.



PROSPETTO NUOVA COPERTURA BAIE



PROSPETTO NUOVO CANCELLO DI INGRESSO

Figura 2: Deposito AST 08 – Stato di progetto



3.2.3. Localizzazione degli interventi

Nelle figure sottostanti vengono riportate le planimetrie delle aree interessate agli interventi.

La posizione individuata per il nuovo gasometro è quella attualmente occupata dal deposito temporaneo dei rifiuti a servizio degli impianti GP26/27 in area AST01/DT3.

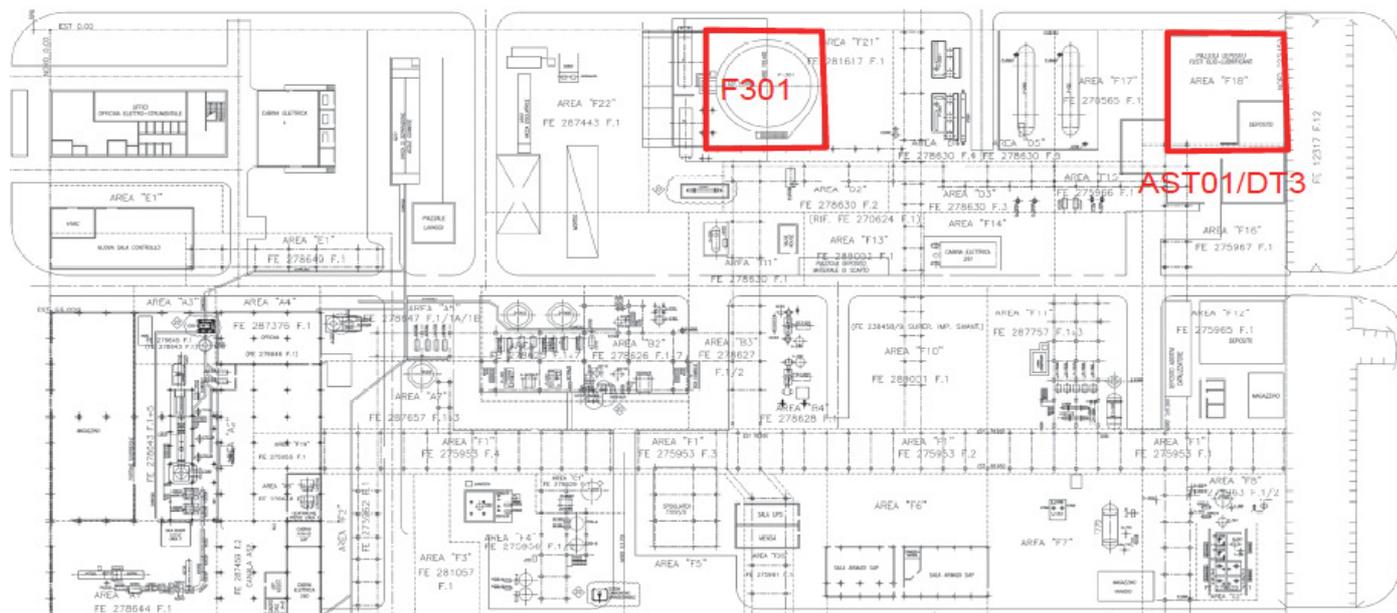


Figura 3: Planimetria Deposito Temporaneo AST01/DT3 e Gasometro F301

La nuova area ASM16 di deposito delle materie prime sarà realizzata all'interno del campo SM, avrà una superficie pari a circa 400 m² (18 m x 22,3 m) e sarà ubicata nella zona attualmente libera posta tra la Rampa di C/S del DEAC ed i serbatoi tumulati (V-7502, F-3030, F-3700, F3010).

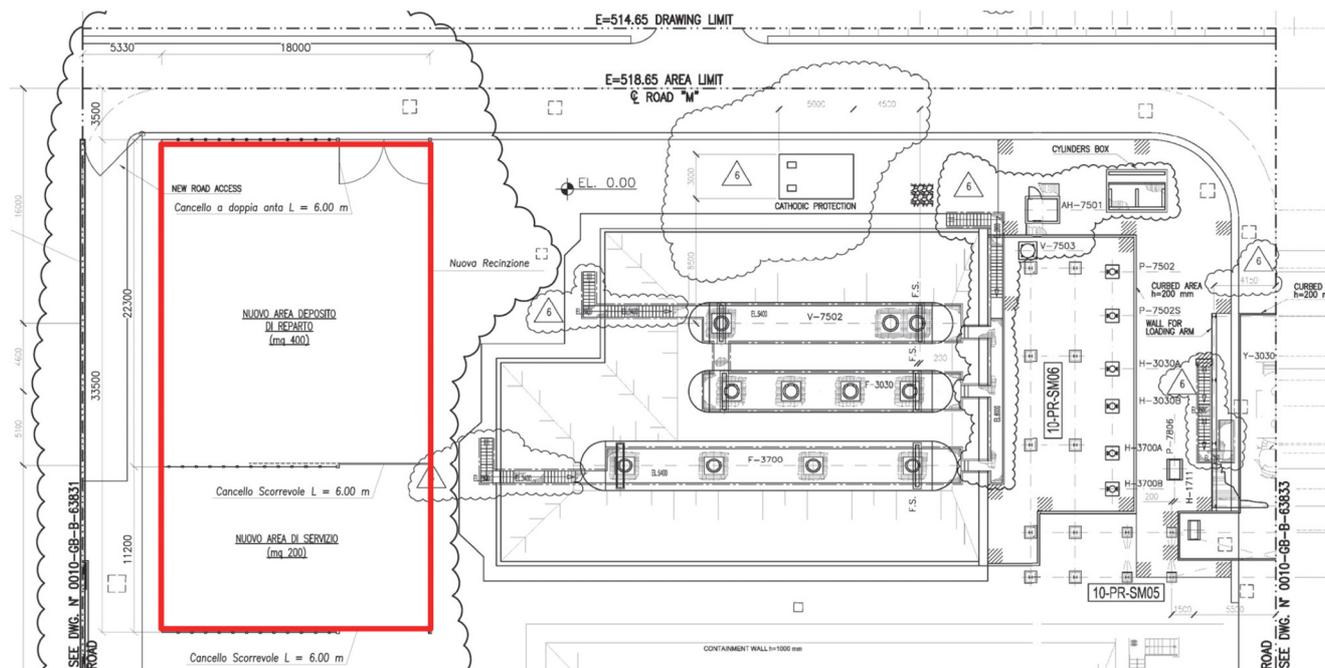


Figura 4: Nuova area di deposito materie prime ASM 16



Sotto è rappresentata l'esistente area di deposito temporaneo di rifiuti del campo SN, denominata AST08.

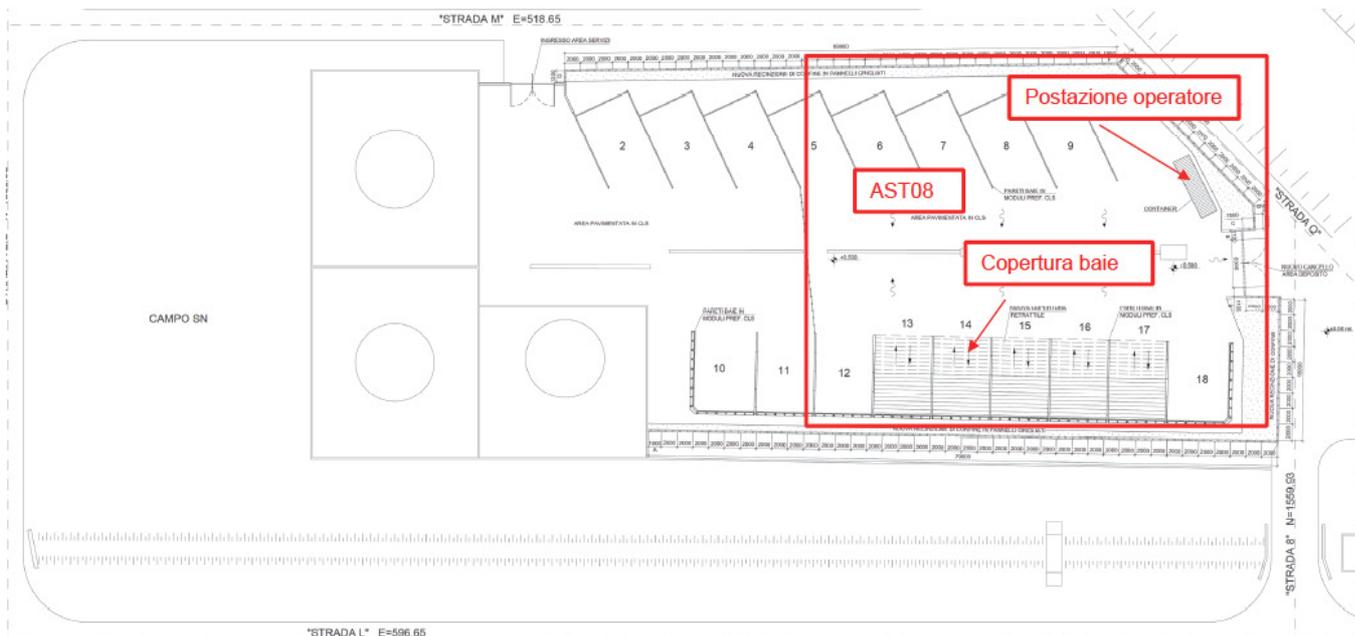


Figura 5: Area AST 08

In Allegato C.11 di domanda di AIA, è stata riportata la planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti.





3.2.4. Scheda C

Il Gestore ha presentato la scheda C di domanda di AIA. Di seguito i contenuti della scheda C e dell'Allegato C.13 con l'assegnazione di materie prime, prodotti ed intermedi nelle nuove aree ASM.

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE

C1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame

Indicare se l'installazione da autorizzare:

Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C

Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo gasometro in sostituzione di quello esistente F-301: La funzione del gasometro è quella di raccogliere le correnti di incondensabili a bassa pressione provenienti dagli impianti e di inviarle nella rete di convogliamento ai combustori.

La modifica in progetto non prevede variazioni all'assetto alla capacità produttiva dello Stabilimento in termini di consumo di materie prime, risorse idriche, energia, combustibili, produzione di energia, fonti di emissione in atmosfera (di tipo convogliato e non), emissioni in atmosfera di tipo convogliato, scarichi idrici, emissioni in acqua, produzione di rifiuti, emissioni di rumore e odore.

La modifica in progetto comporta, a seguito della sostituzione di alcune apparecchiature della sezione di recupero off-gas dell'impianto GP26, l'aggiornamento della codifica delle apparecchiature di processo, che resta inalterato.

Il nuovo gasometro dovrà essere costruito presso una nuova area (in modo tale da poter garantire la continuità delle operazioni dell'impianto elastomeri, che continuerà ad utilizzare il gasometro esistente F-301 fino ad ultimazione dei lavori di realizzazione di quello nuovo); ciò rende necessaria la rilocalizzazione dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti a servizio dell'impianto GP26 (denominata AST01/DT3) ed ai fini di ottimizzazione logistica degli spostamenti interni anche la creazione di una nuova area all'interno del campo SM (denominata ASM16) di stoccaggio delle materie prime degli impianti GP26 e GP27.

Sono state pertanto modificate le seguenti Schede ed Allegati della Sezione B, secondo quanto richiesto dalla Modulistica di AIA:

- Scheda B.13 - Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi (vedi Scheda C.13)
- Allegato B.22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti (vedi Allegato C.11)

Riportare sinteticamente le tecniche proposte

n.	Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase/Unità	Inizio lavori	Fine lavori	Linea d'impatto	Note
<i>Progressivo</i>	<i>Nome o descrizione sintetica della nuova tecnica o dell'intervento proposto</i>	<i>Sigla identificativa della tecnica / dell'intervento</i>	<i>Indicare fasi e/o unità coinvolte</i>	<i>Data¹</i>	<i>Data¹</i>	<i>Indicare una o più voci tra quelle elencate nella successiva tabella (temi ambientali)</i>	-
1	Realizzazione del nuovo gasometro asservito agli impianti di produzione	TP	F1 GP10) F2 GP26) F5 (GP27)	31/10/2020	31/12/2022		

Data conclusione di tutti gli interventi¹	31/12/2022
---	-------------------



C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva		
Temi ambientali	Variazioni (alla capacità produttiva)	Allegare schede modificate
Consumo di materie prime	NO	n.d.
Consumo di risorse idriche	NO	n.d.
Produzione di energia	NO	n.d.
Consumo di energia	NO	n.d.
Combustibili utilizzati	NO	n.d.
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO	n.d.
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO	n.d.
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	NO	n.d.
Scarichi idrici	NO	n.d.
Emissioni in acqua	NO	n.d.
Produzione di rifiuti	NO	n.d.
Aree di stoccaggio di rifiuti	NO	n.d.
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	SI	B.13_mod → C.13
Rumore	NO	n.d.
Odori	NO	n.d.
Altre tipologie di inquinamento	NO	n.d.

C.3 Consumi ed emissioni	
Aspetti ambientali	Descrizione delle variazioni
Consumo di materie prime	Nessuna variazione
Consumo di risorse idriche	Nessuna variazione
Produzione di energia	Nessuna variazione
Consumo di energia	Nessuna variazione
Combustibili utilizzati	Nessuna variazione
Emissioni in aria di tipo convogliato	Nessuna variazione
Emissioni in aria di tipo non convogliato	Nessuna variazione
Scarichi idrici	Nessuna variazione
Emissioni in acqua	Nessuna variazione
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	Nessuna variazione
Produzione di rifiuti	Nessuna variazione
Aree di stoccaggio	La realizzazione del nuovo gasometro rende necessaria la rilocalizzazione dell'attuale area di deposito temporaneo dei rifiuti a servizio dell'impianto GP26 (area denominata AST01/DT3) e la creazione di una nuova area di stoccaggio delle materie prime degli impianti GP26 e GP27 all'interno del campo SM (area denominata ASM16). Si rimanda all'Allegato B22 del Gestore per i dettagli.
Odori	Nessuna variazione
Rumore	Nessuna variazione
Impatto visivo	Nessuna variazione
Altre tipologie di inquinamento	Nessuna variazione



K9	
Modifiche delle modalità di gestione ambientale a seguito degli interventi previsti per l'installazione oggetto di riesame	X NO <input type="checkbox"/> SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	NO
Consumo di energia	NO
Combustibili utilizzati	NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	NO
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	NO
Produzione di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio	NO
Odori	NO
Rumore	NO
Impatto visivo	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO

C.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi								
N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (WGS84)	Capacità di stoccaggio (m³)	Superficie (m²)	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, recinzione, ecc.)	Materiale stoccato	Capacità (m³)	Modalità di stoccaggio
ASM 01 (ex AS23)	Stoccaggio perossidi (cinque celle)	704372,75 4970552,23	62,5 m³ cadauna	447,56	Celle in calcestruzzo; pavimentazione in calcestruzzo con pozzetto di raccolta	Perossidi	312,5 totali	Celle in cemento armato coibentate
ASM 02	Magazzino DMS 102	703940,34 4970753,65	n.d.	14.670	Edificio in muratura con pavimentazione in calcestruzzo e tetto a volte	Polimero elastomerico ERP/EP(D)M	n.d.	Scatoloni impilati
ASM 03	Magazzino DMS 103 ed aree scoperte di pertinenza	704540,53 4970420,79	n.d.	24.670 complessiva	Edificio in muratura con pavimentazione in calcestruzzo e tetto a volte	Polimero Polietilene LDPE Elastomeri EPR/EP(D)M Chemicals	n.d.	Scatoloni e palette impilate. Bulk chiusi



C.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (WGS84)	Capacità di stoccaggio (m ³)	Superficie (m ²)	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, recinzione, ecc.)	Materiale stoccato	Capacità (m ³)	Modalità di stoccaggio
ASM 04	Parco Serbatoi impianto Elastomeri GP26/GP27 campo SB (F806A/B/C- F807-801A/B/C- F808/F808B- F809-F802-F803)	704272,00 49711004,06	3.852 complessivi	1797,30	Bacini di contenimento in CA	ENB, Toluene, Olio paraffinici di estensione, soluzione idrato di sodio, acque di processo	3.852 complessivi	Serbatoi atmosferici
ASM 05	Rampa di scarico e stoccaggio DEAC impianto GP26 campo SM (serbatoio D-1700)	704100,39 4971130,77	10	28,44	Bacini in CA, copertura in lamiera grecata di alluminio	DEAC concentrato	10	Serbatoi in pressione
ASM 06	Stoccaggio GPL/mix propilene-propano (serbatoio F- 3010)	704107,07 4971197,74	400	225,55	Serbatoi tumulati	GPL (miscela propilene/propano)	400	Serbatoio in pressione
ASM 07	Serbatoio olio di vaselina campo SF (serbatoio F- 560)	704144,82 4971045,65	50	40,55	Area pavimentata	Olio lubrificante bianco	40,55	Serbatoio a tetto fisso
ASM 08	Parco GPL impianto GP10 (D601- D602)	704262,78 4970366,49	200 complessivi	503,14	Serbatoi tumulati	GPL butani	200 complessivi	Serbatoio in pressione
ASM 09	Circuiti ausiliari impianto GP10 (D320- D321-D324B- 10T/1)	704286,80 4970461,72	145 complessivi	183,38	Bacino di contenimento in CA	Olio diatermico, olio lubrificante, solvente N-decano- isododecano Soluzione di idrato di sodio	195 complessivi	Serbatoio atmosferico
ASM 10	Stoccaggio solvente impianto CTZ (D-214, D-215, D216)	704402,31 4970389,31	30 complessivi	38,44	Bacino di contenimento in CA	N-decano	30 complessivi	Serbatoio in pressione
ASM 11	Parco serbatoi impianto GP27 campo SM (serbatoi TK7801- K7802- TK7803- TK7804A/B- TK7805)	704095 4971287	800 complessivi	744,622	Bacini di contenimento in CA	Acque solventose miscela ENB/VNB umida, miscela ENB/VNB purificata, ENB o miscele ENB/VNB, VNB	800 complessivi	Serbatoi atmosferici con tetto galleggiante e doppio fondo
ASM 12	Serbatoio olio di vaselina (serbatoio F-1710)	704110 4971114	50	51,80	Bacini di contenimento in CA	Olio lubrificante bianco	50	Serbatoio a tetto fisso a doppia parete
ASM 13	Stoccaggio GPL/mix propilene- propano (serbatoio F-3700)	704084 4971186	210	72,34	Serbatoi tumulati	GPL (miscela propilene/propano)	210	Serbatoio in pressione
ASM 14	Stoccaggio GPL/propano (serbatoio F- 3030)	704081 4971193	100	52,32	Serbatoi tumulati	GPL (propano)	100	Serbatoio in pressione



C.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (WGS84)	Capacità di stoccaggio (m ³)	Superficie (m ²)	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, recinzione, ecc.)	Materiale stoccato	Capacità (m ³)	Modalità di stoccaggio
ASM 15	Stoccaggio diesel (serbatoio G-7000-V1)	703922 4971164	5,5	22,49	Bacini di contenimento in CA, area con copertura	Gasolio	5,5	Serbatoio atmosferico
ASM 16	stoccaggio delle materie prime degli impianti GP26 e GP27	704080 4971150	50	400	Area recintata e pavimentata in CA	Area stoccaggio materie prime ⁽¹⁾ e bulk/fusti vuoti da restituire al fornitore	50	Bulk da 1m ³ ciascuno e fusti

Note:

⁽¹⁾ Olio paraffinico incolore (NWO 650), Vanadio acetilacetato in olio paraffinico, antimpiaccante, diclorofenilestere dell'acido acetico, tricloroacetato di etile, Anox 1315, calcio stearato in soluzione acquosa, olio lubrificante, grasso lubrificante, olio diatermico, olio paraffinico, olio siliconico, antischiuma.

3.3. Aspetti ambientali

Il Gestore indica che non vi sarà variazione di impatto ambientale introdotta dagli aggiornamenti impiantistici previsti e che in riferimento alla definizione di modifica “sostanziale” di cui all’art. 5, comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 ed in base alla descrizione fornita in documentazione relazione, l’intervento in progetto si configuri come “modifica non sostanziale” ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06.

Il Gestore evidenzia che vi saranno ricadute positive sull’ambiente derivanti dalla modifica:

- L’installazione del nuovo gasometro F301/A consentirà una gestione della rete off-gas pienamente in linea con i principi di asset integrity e miglioramento continuo.
- L’incremento della capacità di stoccaggio del nuovo gasometro F301A consentirà di migliorare la gestione della rete off-gas, riducendo i casi di sfioro verso la rete torce di stabilimento.
- Razionalizzazione dell’intera gestione logistica dei rifiuti e delle materie prime, degli impianti elastomeri GP26 e GP27, con riduzione delle movimentazioni interne.

3.3.1. Emissioni in atmosfera

L’implementazione della modifica non comporta effetti negativi sull’ambiente. L’aumento della capacità del gasometro di accumulo dell’off-gas a monte dei combustori (caldaie) e l’aggiornamento tecnologico dello stesso favoriscono un recupero ancora più efficiente dell’off-gas dalle linee a più bassa pressione, riducendo proporzionalmente il ricorso all’uso delle torce.

3.3.2. Consumo di materie prime, di risorse idriche, di energia e di combustibili

L’iniziativa in oggetto non determina variazione dei consumi.

3.3.3. Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato, diffuso o fuggitivo

L’iniziativa in oggetto non introduce nessuna variazione alle emissioni.

3.3.4. Torce e altri punti di emissione di sicurezza

L’iniziativa in oggetto non introduce nessuna variazione alle emissioni (cfr. 3.3.1).

3.3.5. Scarichi idrici

L’iniziativa in oggetto non determina effetti sulle emissioni di acque reflue.



3.3.6. Suolo e falda

L'area sulla quale insiste l'insediamento Industriale di Ferrara presenta due "corpi idrici" distinti, separati tra loro da uno spessore di argilla.

Il primo corpo è alimentato essenzialmente dalle acque meteoriche ed è caratterizzato da una profondità massima attorno ai 10-12 metri, esso non è di fatto una falda, ma è classificabile quali acque di impregnazione non dotate di direzione di flusso.

Il secondo corpo è invece denominato "falda confinata" e rappresenta la prima vera falda "in pressione". Essa è caratterizzata da una profondità compresa tra 10 e 42 metri.

I due acquiferi hanno seguito iter legislativi separati, uno per le matrici superficiali ed una per la falda confinata, appunto per la loro diversa natura fisica.

Gli interventi descritti nella presente modifica ricadono all'interno dei Campi SF, SM ed SN.

Il campo SF, estremi catastali Foglio 99 mappale 513, relativamente alle matrici superficiali, è stato rilasciato con prescrizioni, tramite Atto di Giunta del Comune di Ferrara del 28 maggio 2013, Deliberazione n. GC-2013-288.

Il campo SM, estremi catastali Foglio 99 mappale 546, sempre per le matrici superficiali, è stato restituito agli usi legittimi tramite Atto di Giunta del Comune di Ferrara del 21 aprile 2015, Deliberazione n. GC-2015-180. Per entrambe le aree sono consentiti gli interventi di manutenzione e di investimento sugli impianti a condizione di non aggravare il preesistente stato di contaminazione e non interferire con il Piano di Monitoraggio periodico.

Il campo SN non sarà oggetto di specifici interventi edilizi che interessano suolo e/o falda. Relativamente alla falda confinata, tramite Atto di giunta del Comune di Ferrara, in data 19 maggio 2015, Prot. Gen. n. PG-2015-51099, è stato approvato il relativo Progetto di Bonifica valido per tutto il Polo Industriale di Ferrara, che risulta tuttora in corso.

Le opere descritte all'interno del campo SF determinano degli scavi e delle opere di palificazione, mentre le opere descritte nel campo SM, comportano esclusivamente scavi.

Le operazioni di scavo, in accordo anche alla Deliberazione n. GC-2014-88, Protocollo per la gestione dei procedimenti di bonifica, matrici superficiali, all'interno dello stabilimento Multisocietario di Ferrara (FE), non interferiscono in alcun modo con l'iter di bonifica delle matrici superficiali e relativi monitoraggi.

I terreni scavati saranno smaltiti come rifiuto, in conformità alle norme vigenti, privilegiando, se possibile, un destino a Recupero.

Infine, le opere di fondazione su pali, previste nel campo SF, saranno realizzate in modo tale da evitare ogni connessione tra le acque superficiali e la falda confinata, seguendo l'esperienza già sviluppata in occasione della costruzione del nuovo impianto GP27.

Le opere non avranno quindi nessun impatto sulla falda confinata e sul progetto di bonifica in essere.

La modifica descritta, non ha quindi impatti negativi e/o significativi sull'ambiente, né in fase di realizzazione, né di esercizio.

3.3.7. Rumore

L'iniziativa in oggetto non determina effetti sulle emissioni acustiche.

3.3.8. Altre tipologie di inquinamento

L'iniziativa in oggetto non determina variazioni.

3.4. Proposta di monitoraggio del Gestore

Non è stata proposta un monitoraggio aggiuntivo da parte del Gestore.

3.5. Cronoprogramma

Il Gestore ha previsto nel quadro C.1 della scheda C di domanda di AIA la data del 31/10/2020 per inizio lavori di realizzazione del nuovo gasometro e la data di conclusione al 31/12/2022.

I lavori vedranno coinvolte le fasi F1 (GP10), F2 (GP26) e F5 (GP27).



4. RISULTANZE DALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI ISPEZIONE

ISPRA riporta quanto segue:

Nell'anno 2019 ha avuto luogo la visita ispettiva ordinaria dal 17/12/2019 al 19/12/2019 (Prot. ISPRA: 2020/20380).

Durante la visita il Gruppo Ispettivo ha visionato l'area di deposito AST08 in cui erano presenti baie di stoccaggio non coperte. Il GI (evidenze in Rapporto Conclusivo d'Ispezione) ha richiesto come condizione per il gestore che siano realizzate le coperture di alcune baie da utilizzare per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di caratterizzazione. Il gestore aveva dichiarato che è in fase di ingegnerizzazione la modifica dell'intero deposito; è previsto il completamento del progetto entro 18 mesi a partire da gennaio 2020; comunque, entro i primi 12 mesi, saranno coperte alcune baie.

In riferimento a tale dichiarazione, per quanto previsto come progetto di intervento a coperture delle baie in area di deposito AST08 si rimanda a quanto indicato dal gestore come interventi e riportato in paragrafo 3.2.2.2 e alle figure 2 e 5 di questo parere.

5. CONCLUSIONI

In conclusione,

- visto l'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06;
- considerato che le dichiarazioni rese dal gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti dei capitoli 3, 4 e 5 del presente Parere Istruttorio,
- considerato, in particolare, che l'intervento principale comporta un aumento di capacità del gasometro di accumulo dell'off-gas a monte dei combustori (caldaiette) e l'aggiornamento tecnologico dello stesso favoriscono un recupero ancora più efficiente e più affidabile dell'off-gas dalle linee a più bassa pressione, riducendo proporzionalmente il ricorso all'uso delle torce

si ritiene che, quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa, **esprima sufficienti elementi per motivare la richiesta di modifica non sostanziale avanzata dal Gestore**, e si prescrive quanto segue:

Prescrizioni

- 1) Il gestore deve trasmettere all'Autorità competente e all'Autorità di Controllo i quadri aggiornati della scheda B, della modulistica AIA con le informazioni caratteristiche per la proposta di modifica di cui trattasi, ovvero l'aggiornamento di B.11.2 e B.12.1 in riferimento alla variazione impiantistica per il deposito temporaneo dei rifiuti delle aree AST01 e AST08.
- 2) Il gestore deve comunicare la data prevista per l'inizio lavori, di fine lavori e di messa in esercizio all'Autorità di Controllo, anche per consentire alla stessa, che si avvale di ARPAER, eventuali sopralluoghi di ispezione.
- 3) Il gestore è tenuto ad attuare tutte le precauzioni ambientali dichiarate nell'istanza di modifica, fatte salve eventuali modifiche prescritte da altre autorità competenti. La realizzazione del progetto non deve aggravare il preesistente stato dell'ambiente e interferire con gli interventi di manutenzione previsti. Anche a tal fine, prima dell'inizio lavori, devono essere acquisite dagli enti competenti tutte le autorizzazioni e nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto. Devono, in particolare, essere tenuti in considerazione gli aspetti connessi con le attività di scavo (previste fino a - 4 m) e di realizzazione delle opere di palificazione e le possibili interferenze con le matrici superficiali e in particolare con le falde acquifere superficiali.



- 4) Trattandosi di installazione a rischio di incidente rilevante le modifiche, anche ai fini antincendio, connesse con la realizzazione delle opere di riorganizzazione del deposito temporaneo e il nuovo gasometro, di capacità leggermente superiore a quello esistente, devono condivise con le autorità interessate, VVFF e Comitato regionale di controllo.
- 5) Entro un anno dalla messa in esercizio del nuovo gasometro, il gasometro esistente e le unità connesse non riutilizzate devono essere smantellati e ripristinata l'area liberata.
- 6) Restano a carico del gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni del decreto di AIA (D.M. 349 del 15/12/2017) e s.m.i.

6. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il PMC dovrà essere aggiornato con la modifica del capitolo 4 “Monitoraggio dei rifiuti”.

Considerato il procedimento di riesame dell'AIA in corso (procedimento ID 117/10386), considerata inoltre la tempistica prevista per la realizzazione degli interventi, ISPRA valuti la possibilità, se del caso, di procedere con un unico aggiornamento del PMC.